



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. MASCAGNI"

Via Toscanini, 6- 59100 PRATO - Tel. 0574 32702

C.F./P.IVA 84032710489

<http://www.mascagniprato.edu.it>

poic80800b@istruzione.it – poic80800b@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO

Al Collegio dei Docenti
dell'IC Mascagni di Prato

e. p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

I.C. "P. MASCAGNI" - PRATO Prot. 0014728 del 22/10/2024 II (Uscita)

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "*Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del P.T.O.F.;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

PRESO ATTO dei documenti “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole” e “Piano scuola 4.0” emanati dal Ministero dell’Istruzione relativi ai finanziamenti PNRR;

VISTA la nota AOODGOSV prot. 0039343 del 27-09-2024 contenente indicazioni operative sia per l’aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso 2022-2025 sia per la predisposizione del PTOF 2025-2028

VISTA la condivisione di intenti con l’ANCI Toscana e l’Amministrazione comunale sull’attività progettuale relativa alla sostenibilità energetica;

VISTA l’azione progettuale intrapresa con l’e-Twinning nei vari ordini di scuola;

PRESO ATTO di quanto già realizzato in merito alle priorità individuate e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità della Scuola;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei docenti per la revisione del PTOF Triennio 2025/2028;

TENUTO CONTO dell’attuazione del PNSD;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un’Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell’utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e; alla cura educativa e didattica speciale per gli/le alunni/e che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all’alfabetizzazione e al perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; all’individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

- B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- D) l’individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’Istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

CONSIDERATO che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell’Istituzione scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l’intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il Dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli Organi Collegiali e i soggetti esterni;

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dall’attuale contesto normativo, richiamato in premessa;

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall’art. 25 del D. Lg.vo 165/2001;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli/delle alunni/e nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività didattica non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito specificato:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli/delle alunni/e, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare a:

A - Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

B - Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020*) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli/delle alunni/e sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito di tutti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

A. Finalità a cui tendere con le azioni progettuali

- Sviluppare un curriculum inclusivo e flessibile valorizzando le diversità degli alunni anche attraverso la personalizzazione degli apprendimenti.
- Improntare la didattica disciplinare per competenze all'unitarietà e all'inclusività.
- Perfezionare le prove di verifica per classi parallele per accertare le competenze da certificare.
- Promuovere il benessere emotivo finalizzando la progettazione didattica alla riduzione del disagio e portando avanti azioni sulle soft skills.
- Promuovere azioni che contrastino il fenomeno del bullismo e cyberbullismo per una scuola che ascolta, accoglie, include e accompagna nei processi di crescita.
- Finalizzare la valutazione – anche quella in itinere – all'apprendimento, conferendo ad essa un carattere formativo e promuovendo, da parte di ognuno, la conoscenza di sé e dei propri talenti, l'autovalutazione e la scelta consapevole.
- Sensibilizzare gli studenti al longlife learning mediante la pratica delle certificazioni delle competenze linguistiche.
- Promuovere scelte metodologiche e tecnologiche rispondenti all'esigenza di flessibilità rispetto alle specificità degli allievi per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento.
- Promuovere, attraverso la metodologia della ricerca, l'autonomia, il ricorso al pensiero critico da parte del singolo e la costruzione attiva delle conoscenze.
- Prevedere forme flessibili di organizzazione delle attività didattiche favorendo modalità organizzative a classi aperte e/o per gruppi di livello.
- Rafforzare la collegialità, la collaborazione, lo scambio di esperienze e la comunicazione interna ed esterna;
- Implementare forme di interscambio anche con scuole di Paesi esteri (Erasmus, e-Twinnig, ecc.) come momento esperienziale di crescita e di esercizio di abilità linguistiche e competenze relazionali tese allo sviluppo armonico della personalità.
- Incrementare i rapporti con il territorio e gli enti istituzionali preposti (ASL, Amministrazione comunale, ANCI Toscana, Ufficio scolastico provinciale, USR) promuovendo la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola.
- Promuovere azioni nell'ottica dell'istruzione formazione e orientamento anche grazie al rapporto con le altre scuole (es. PCTO, open day orientamento, ecc.) e avvalendoci anche di soggetti esterni (es. cooperative, ecc.) e di figure con specifiche competenze (mediatori culturali, facilitatori linguistici, educatori, ecc.).
- Proseguire con le attività di didattica orientativa in tutti gli ordini di scuola e con l'orientamento nei diversi passaggi fra ordini diversi di scuola e l'orientamento in uscita, progettando attività di continuità che tengano conto del curriculum verticale e azioni concertate con le diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio, in un'ottica in cui l'orientamento assuma le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale.
- Incrementare la didattica laboratoriale anche attraverso l'utilizzo delle TIC, dei laboratori, delle attrezzature, sussidi e materiali.
- Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità anche per consentire

la piena fruizione dei finanziamenti del PNRR, riportando nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari previste per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei nonché i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

- Definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate.
- Promuovere una cultura della valutazione affinché tutti si sentano coinvolti nel miglioramento.
- Promuovere i valori di una sana convivenza civile attraverso progettualità che mettano in evidenza le regole di comportamento per scelte sostenibili e che migliorino la qualità dello stare insieme in una comunità educante e in una più ampia comunità sociale (attuazione della normativa vigente anche nel campo dell'educazione civica).

Si perseguiranno quindi prioritariamente i seguenti obiettivi:

B. Gli obiettivi formativi per le attività della scuola:

1. Benessere scolastico

- > Sviluppare una policy di Istituto improntata sul benessere scolastico rivolto a tutto il personale e ai bambini, alunni e studenti della scuola
- > Realizzare azioni progettuali di stampo educativo e didattico e azioni formative dirette a promuovere corretti stili di vita
- > Realizzare le azioni inerenti Scuole che promuovono salute - Rete Toscana sulle aree individuate dal tavolo tecnico per promuovere il profilo di salute.

2. Successo formativo:

- > Sviluppare tutte le azioni possibili (sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale) per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi fondamentali da parte del maggior numero degli studenti
- > Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio
- > Attivare percorsi per il successo formativo di alunni con disabilità attraverso la stesura di PEI (L.104/92; D.I. n.182/2020)
- > Attivare percorsi personalizzati per alunni con DSA attraverso la stesura di PDP che comportino l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative (L.170/2010)
- > Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES attivando gli strumenti necessari per rimuovere quegli ostacoli che di fatto limitano lo sviluppo della personalità (Art. 3 Cost., 2c.)
- > Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza
- > Realizzare progetti integrati, grazie anche ai percorsi del PNRR, che si fondino sul principio dell'interdisciplinarietà per uno sviluppo pieno di competenze trasversali.
- > Sviluppare percorsi di orientamento in attuazione anche alla normativa vigente per rafforzare l'autoconsapevolezza negli studenti e la revisione del metodo di studio nonché la capacità di

orientamento e riorientamento sulle proprie scelte di studio e di vita. “Orientamento” quindi per far acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli in merito a:

- le proprie capacità;
- le proprie competenze acquisite e trasferibili;
- le proprie scelte realistiche nell'immediato futuro.

3. Promozione e sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza:

- > Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- > Promuovere percorsi di cittadinanza attiva
- > Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza:

in particolare rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M.n.254 del 2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017.

Anche le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006.

È necessario tener conto dei 17 obiettivi enunciati nell'Agenda 2030, con particolare riguardo al n. 4 che riguarda nello specifico la Scuola, e ottemperare a quanto previsto dalla L.92/2019 che ha reso obbligatoria l'Educazione civica come insegnamento trasversale.

4. Accoglienza ed integrazione:

- > Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione
- > Realizzare azioni specifiche per consentire l'accoglienza e sostenere l'apprendimento degli alunni con DSA e con BES
- > Realizzare azioni specifiche volte all'inclusione degli alunni con disabilità certificata
- > Realizzare per gli studenti stranieri e non italofoni azioni volte alla loro integrazione e al loro inserimento nel percorso scolastico, nell'ottica della valorizzazione delle diverse culture di appartenenza
- > Garantire l'istruzione domiciliare per gli studenti che si trovino in condizione di non poter frequentare per lunghi periodi

5. Valutazione

Garantire una valutazione equa, trasparente e tempestiva in un'ottica formativa che valorizzi le potenzialità dell'alunno e lo sostenga nell'acquisizione di un valido metodo di studio.

C. Scelte generali di gestione ed amministrazione

6. Qualità dell'insegnamento:

- > Sviluppare una didattica per competenze assicurando l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che concorrano a formare, istruire ed orientare
- > Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e partecipative, privilegiando ove possibile attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca-azione che possano motivare tutti gli alunni nei percorsi di insegnamento-apprendimento
- > Potenziare e diffondere l'utilizzo della multimedialità e delle tecnologie a sostegno dell'apprendimento
- > Potenziare per tutte le discipline la didattica laboratoriale

7. Collegialità:

- > Procedere collegialmente (per dipartimento e per area disciplinare) nell'elaborazione dei curricoli, nella definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, degli strumenti e dei criteri di valutazione
- > Sviluppare un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele

8. Partecipazione:

- > Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- > Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- > Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola

9. Legame con il territorio:

- > Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare e approfondire conoscenze e competenze curricolari: realizzazione di incontri, convegni, progetti
- > Sviluppare un rapporto collaborativo e consultivo con enti, associazioni, per utilizzare al meglio spazi di autonomia e flessibilità nell'interesse comune del benessere dell'alunno nei tre diversi gradi di istruzione

10. Continuità:

- > Perseguire strategie di continuità scuola per la costruzione di un percorso formativo che accompagni l'alunno secondo consequenzialità logica in un curricolo che si sviluppa in senso verticale fra i diversi ordini e in senso orizzontale considerando tutte le agenzie educative e i diversi apprendimenti formale, non formale e informale.

11. Orientamento:

- > Realizzare per gli alunni attività strutturate di orientamento alla prosecuzione degli studi attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità in rapporto con le richieste esterne
- > Seguire la logica della didattica orientativa nell'azione didattica ed educativa
- > Costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento anche in ottemperanza alla riforma per l'orientamento scolastico prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

12. Efficienza e trasparenza:

- > Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, all'interno di tutto il personale
- > Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso l'applicazione dell'autovalutazione di Istituto tenendo conto in forza del DPR 80/2013 del collegamento necessario fra tre documenti strategici: Ptof, Rav e PDM
- > Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

13. Qualità dei servizi:

- > Proseguire nel sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- > Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- > Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto
- > Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

14. Formazione del personale:

- > Organizzare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua

15. Sicurezza:

- > Organizzare un efficace "sistema di sicurezza", che riguardi le strutture e le persone tenendo anche conto della normativa vigente e assicurando la tutela della salute (art.32 Cost.)
- > Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

Il Dirigente scolastico
Mario Battiato
(firma digitale)